



Introduzione a cura degli studenti

"È la stampa, bellezza!"

Parafrasando una delle battute cinematografiche più famose di tutti i tempi potremmo dire anche noi : "È la mafia, bellezza"?

Certo, perché la piovra con i suoi tentacoli invade ormai i tantissimi campi della vita sociale e politica del nostro Paese.

Corruzione, criminalità e addirittura terrorismo sono strettamente collegati. Proprio in questi giorni, in questo mese in cui si celebra la festa dell'Europa, in Italia abbiamo celebrato la giornata della memoria di tutte le vittime del terrorismo mafioso, tra cui la strage di Capaci e la morte di Peppino Impastato. Questi avvenimenti insieme a molti altri, troppi, hanno segnato la nostra storia e non si è ancora fatta pienamente luce sulla verità. Nonostante la Magistratura abbia fatto la sua parte, molti sono ancora i pezzi mancanti, i misteri che si confondono con il ricordo e le giornate celebrative.

E ogni giorno vengono alla luce scandali che conducono sempre ad una stessa matrice: città invase dalla spazzatura, traffici finanziari ed edilizi, accuse di corruzione addirittura al mondo del volontariato e delle organizzazioni non governative per il traffico di migranti...

Corruzione, criminalità: ecco le due facce della mafia, che vive sull'omertà e la collusione di individui e di intere famiglie.

Individui, non cittadini.

Qui sta la differenza, qui la scuola può fare la differenza!

Stiamo imparando, noi studenti, ad essere competenti in diverse discipline, umanistiche tecniche e scientifiche, ma non basta. Dobbiamo imparare a diventare cittadini, cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri, rispettosi della legalità contro ogni forma di violenza e sopraffazione dell'altro.

Perciò consideriamo importanti i progetti messi in campo quest' anno contro il bullismo, il gioco d'azzardo, la violenza sulle donne, la conoscenza e lo studio del fenomeno "mafia" dal punto di vista storico e sociale.

Questi progetti costituiscono vere e proprie "Lezioni di cittadinanza - per diventare più umani": è il titolo di un libro uscito nel 2012 edito dal Gruppo Abele di don Ciotti, che ci invita a pensare e ad esercitare una vera e propria resistenza contro la crisi è il declino. Si diventa cittadini così: la conoscenza, lo studio della storia, i valori fondamentali di onestà e legalità, la fiducia nella possibilità di un mondo migliore fanno la differenza tra la consapevolezza e il disimpegno.

E noi non vogliamo essere degli indifferenti!